



Le Commissioni

I lavori dell'Assemblea



L'Ufficio di Presidenza



News

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

SPECIALE VISITA NELLE MARCHE DEL PRESIDENTE NAPOLITANO PER IL 25 APRILE



L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO

Celebro per il sesto anno, da Presidente, la Festa della Liberazione. L'ho celebrata in città capitali della Resistenza come Genova e Milano, l'ho celebrata, fuori d'Italia, a Cefalonia - che fu teatro di una straordinaria prova di dignità, eroismo e sacrificio dei militari della Divisione Acqui - e successivamente a Mignano-Montelungo dove ebbe il suo battesimo di fuoco il rinato esercito italiano dopo che ci era stato riconosciuto, dalle forze alleate, lo status di paese co-belligerante.



Alla mia presenza oggi qui tra voi attribuisco il significato particolare di un richiamo dell'attenzione storica e della memoria collettiva su quelle realtà dell'Italia profonda, popolare e contadina, in cui si radicò, venne combattuta e vinta la Guerra di Liberazione. Territori di antica storia, province di tradizionale laboriosità, piccoli Comuni legati all'agricoltura, in cui si sprigionarono - di fronte all'oppressione e alle angherie nazifasciste - un senso civico, un sentimento nazionale, uno spirito di ribellione e un anelito di libertà che diedero filo da torcere anche alle agguerrite forze tedesche. Fino a concorrere, nel settembre 1944, a quello sfondamento della Linea Gotica che in sostanza segnò le sorti della guerra in Italia.

Esemplare fu la Resistenza tra il pesarese e l'anconetano. Esemplare per la solidarietà tra partigiani combattenti e famiglie contadine, per lo stoicismo di queste nel subire feroci rappresaglie nelle case e nelle persone. Ed esemplare fu qui la Resistenza non solo per l'audacia di incalzanti azioni di guerra, con cui sempre si reagì ai colpi subiti, ma per l'intreccio tra tutte le sue componenti: formazioni partigiane (cui si aggregarono anche degli stranieri, dei non italiani sfuggiti alla dominazione nazista), reparti alleati (angloamericani, polacchi, indiani) e - a rappresentare la volontà di riscatto dell'Italia dalle disastrose scelte del fascismo - i soldati, i volontari, i giovani del Corpo Italiano di Liberazione.

Ecco, a questo volto unitario e corale della Resistenza nelle Marche e in altre realtà consimili, io desidero rendere omaggio a nome delle istituzioni repubblicane: e rendere particolare, commosso omaggio, al Comune e alla popolazione di Sant'Angelo in Vado su cui si abbatté la barbara furia nazifascista il 4 maggio 1944. Continua a leggere...

FINALMENTE UNA POLITICA CON LA "P" MAIUSCOLA

Secondo il Presidente Solazzi quello del Presidente Napolitano "è stato un discorso di grande coraggio, ma anche di grande indirizzò, un discorso politico con la "P" maiuscola". "In un momento di sfiducia così ampia nella politica - ha affermato Solazzi - il Presidente Napolitano ha avuto il coraggio e la lucidità di ricordare che i partiti non possono essere dimenticati, ma anzi devono rinnovarsi ed essere rinnovati per garantire la democrazia". "Ai cittadini - ha anche aggiunto Solazzi - va però restituita la possibilità di scelta dei candidati".

UN LIBRO ED UN PIATTO PER IL PRESIDENTE

Un libro d'arte per il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed un piatto di ceramica artistica di Urbania per la signora Clio. Sono i doni fatti dal Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche Vittoriano Solazzi a nome dell'assise, alla coppia presidenziale. Il libro d'arte è di Oscar Piattella

LA SPERANZA NEI GIOVANI

Dal palco delle autorità un univoco messaggio di speranza nel futuro affidato alle mani dei giovani. Le massime istituzioni regionali, provinciali e comunali, in occasione della visita del Presidente Napolitano, hanno rivolto alle nuove generazioni un invito a battersi per l'affermazione dei valori contenuti nella Carta costituzionale. Ai giovani anche l'invito a non considerare la politica come un "mondo a parte", ma credere nella buona politica e nella democrazia che viene esercitata anche e principalmente attraverso i partiti che sono e restano indispensabili.

A RECANATI IN VISITA A CASA LEOPARDI

Nella sua tappa a Recanati, il Presidente Napolitano, dopo aver salutato le autorità locali, si è recato in visita a Palazzo Leopardi e alla Biblioteca dove ha potuto consultare gli antichi testi leopardiani e persino alcuni preziosi manoscritti come "La storia dell'Astronomia". Il Presidente è stato accompagnato durante la visita dal Conte Vanni Leopardi e dal presidente del Centro studi leopardiani Fabio Corvatta.



INNO TRICOLORE CON I BAMBINI RECANATESI

Si è chiusa con i saluti e qualche buffetto sulle guance degli alunni delle scuole la visita del Presidente Napolitano a Recanati. Accompagnato dalla signora Clio, il Presidente ha intonato l'inno nazionale insieme a numerosi bambini sventolanti bandierine tricolori.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE SOLAZZI

Signor Presidente della Repubblica, Grazie, grazie a nome mio personale, a nome dell'Assemblea Legislativa Regionale, e dell'intera comunità marchigiana per aver accolto l'invito a celebrare nella nostra regione la festa della liberazione nazionale. E' una data fondamentale quella del 25 aprile per la storia della Repubblica Italiana. L'inizio di un percorso di conquista della coscienza nazionale e civile che ha portato alla nascita della Carta Costituzionale. E quest'anno, il giorno in cui la nostra comunità si raccoglie per condividere i valori di democrazia e libertà, assume una dimensione, se possibile, ancor più significativa. Si sono appena concluse le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia che hanno sancito, Signor Presidente sotto il Suo impulso, la Sua guida, la corale partecipazione del popolo italiano ad una straordinaria pagina della nostra storia. In questo quadro la liberazione nazionale è da considerarsi come la tappa fondamentale di quel percorso che con la scelta repubblicana completa le conquiste del nostro Risorgimento. Ma la celebrazione del 25 aprile - in questo tempo che ci è dato vivere, così complesso e difficile - ci suggerisce di riaggiornare la forza di valori, di sentimenti, del coraggio e della fermezza d'animo di quelle donne e di quegli uomini che anche con il sacrificio della propria vita hanno sconfitto le tenebre di una feroce dittatura e ricostruito un orizzonte di speranza e futuro sulle macerie della guerra. Ci serve ritrovare al più presto la forza di quei valori, per riaffermare una coscienza nazionale ed europea, un più forte senso di appartenenza e riacquisire la consapevolezza di dover sempre e sempre di più assumere una comune responsabilità nei confronti del nostro Paese, per garantire soprattutto ai giovani una nuova speranza nel domani. Quella speranza che anche nella nostra regione ha mosso sino all'estremo sacrificio tanti giovani in quegli anni tragici. In questi giorni ho letto e riletto alcune lettere scritte da quei giovani ai propri genitori, lettere di ragazzi coscienti di rinunciare, alla vita: Battistino scrive... "Carissimi genitori è scoccata per me l'ultima ora, sono contento di aver fatto il mio dovere fino all'ultimo istante di vita, e di avere combattuto per quell'ideale che è sempre stato intonato in me e sarà ben presto coronato dalla vittoria..." Continua a leggere...



Sulla pagina web del Consiglio regionale è possibile vedere le interviste al Presidente Giorgio Napolitano e alla vicepresidente del Senato Rosy Bindi e al Presidente del Consiglio regionale Vittoriano Solazzi. Inoltre a Matteo Ricci, Luca Ceriscioli, Olimpia Leopardi, Francesco Fiordomo

[Guarda le interviste...](#)